

Chiusura accesso ambulatorio per sospetto COVID+

Alla cortese attenzione di:

Spett.le dott. Silvano Casazza (Direttore Generale),
Spett.le dott. Emerico Maurizio Panciroli (Direttore Sanitario),
Spett.le dott. Lorenzo Brugola (Direttore Socio Sanitario),
Spett.le dott. Walter Valsecchi (Direttore dipartimento Cure Primarie).

Per conoscenza:

Spett.le dott. Andrea Filippi (Segretario nazionale FP-CGIL Medici),
Gent.le dott.ssa Manuela Vanoli (Segretaria Generale FP-CGIL Lombardia),
Gent.le dott.ssa Sonia Ribera (Segretaria regionale FP-CGIL medici Lombardia).

Illustrissimi,

ho appena notificato al dipartimento Igiene e Prevenzione la mia sospetta e verosimile positività al COVID-19.

Purtroppo, a causa di incomprensibili determinazioni di chi dovrebbe governare questa regione, non sono al momento in grado di suffragare la diagnosi clinica con dati laboratoristici o strumentali. Attenderò quindi pazientemente l'indagine epidemiologica.

Ipotizzo, a questo punto, che quella conferma che mi viene negata dalle istituzioni lombarde, giungerà presto da più ancestrali meccanismi di selezione naturale.

Appare evidente che non posso, nel frattempo, incardinare la tutela della salute dei miei assistiti su basi meramente fideistiche: le assicurazioni pervenuteci finora, sembrano rapidamente sgretolarsi una dopo l'altra alla prova dei fatti.

Comunico pertanto che, da oggi e fino a quando non sarà accertata la mia non contagiosità, ovvero garantito che non sia io stesso un pericolo per i miei pazienti più fragili, proseguirò la mia attività clinica esclusivamente attraverso contatti telefonici, chiudendo ogni possibilità di accesso al mio ambulatorio, sito in Limbiate (MB), via dei mille, 52.

Quanto sopra anche in ossequio al testo unico leggi sanitarie, RD 27/7/1934 n. 1265.

A disposizione per ogni chiarimento, resto in attesa di eventuali vostre comunicazioni.

Saluti e salute.

dott. Giorgio Barbieri, cod. reg. 47312